

**Coro della Cappella Musicale San Francesco da Paola di Reggio Emilia**  
**diretto da Silvia Perucchetti**  
**aggiornamento 19 settembre 2015**

Il coro, fondato da Renato Negri con denominazione depositata, è diretto da Silvia Perucchetti e ha sede in via Emilia all'Ospizio 62, Reggio Emilia.

L'orario generico delle prove va dalle 21 alle 23 e si richiede al corista la massima puntualità possibile.

Il corista è tenuto a comunicare tempestivamente e in tutti i casi al direttore (non solo ad altri coristi) la propria assenza o presenza (o eventuali dubbi sulle stesse) relativamente a prove e concerti; è più che apprezzata una costante comunicazione con il direttore.

Il corista è tenuto a garantire la propria presenza almeno all'80% delle prove. I nuovi coristi, salvo malattie o impegni di forza maggiore non prevedibili, devono invece garantire la presenza alla totalità delle prove fino all'acquisizione del repertorio pregresso correntemente in uso.

Il corista costretto ad assentarsi alle prove è tenuto a recuperare autonomamente leggendo le parti nel frattempo studiate dal coro e/o ascoltando le eventuali registrazioni. In caso di mancanza di registrazione può richiederla al direttore.

Ogni corista è tenuto a versare annualmente (anno solare) una quota per sovvenzionare il lavoro del direttore di ricerca, organizzazione e prove, indipendentemente dal numero di concerti che si realizzeranno nel corso dell'anno solare.

La quota va versata entrando nel coro in qualsiasi momento dell'anno in corso (dal 1° gennaio al 1° dicembre compresi), eventualmente dopo 2 serate di "prova".

La divisa da concerto del coro [salvo diverse indicazioni del direttore] consiste in:

**- per le donne:**

vestito nero lungo fino ai piedi oppure gonna nera lunga fino ai piedi oppure pantaloni lunghi neri per le donne; sono vietati foulard di colori diversi o con particolari vistosi; le scarpe devono essere nere.

**- per gli uomini:**

camicia nera basica, abito nero (giacca + pantalone, senza cravatta), scarpe nere.

Si richiede a tutti senza eccezioni uno stile elegante, non quotidiano, nel rispetto del pubblico, degli organizzatori e dei luoghi in cui si canta, oltre che per la necessaria uniformità. In caso di concerti in chiesa si richiede un abbigliamento consono.

Il corista provvede a comprare autonomamente la propria cartella nera ad anelli (non lucida; non porta-listini) da utilizzare per le parti durante i concerti; salvo casi eccezionali, non è richiesto ai coristi di stampare le parti in autonomia, a meno di smarrimento, dimenticanze o scelte personali.

